



Libera
Indipendente
Critica
Propositiva
Innovativa

Gruppo Consiliare

Oggetto: C.C. del 27/10/2011, punto 3 all'o.d.g. – Dichiarazione di Libera Scelta

In seguito alle dimissioni del collega Franco Castellucci da membro della Commissione di cui al punto in oggetto, intendo lasciare agli atti consiliari la mia testimonianza, sia in qualità di Presidente della Commissione “Affari Istituzionali, Amministrativi & Government”, sia come capogruppo di Libera Scelta.

Come Presidente della Commissione, non posso che rammaricarmi della perdita, non prevista, non necessaria e non richiesta, a mio avviso, di un membro di commissione che ha saputo dimostrare competenza, precisione, equilibrio.

Ricordo che la Commissione, dalla data di istituzione (delibera del c.c. nr.4 del 27 marzo 2010) si è riunita ben dieci volte, comprese due sedute mancanti del numero legale, ma comunque utili per una prima trattazione informale delle problematiche in discussione, affrontando argomenti importanti e delicati sia dal punto di vista normativo che politico ed amministrativo come:

- ?? le problematiche inerenti l'A.T.O. e le tariffe dell'acqua;
- ?? l'adeguamento dello Statuto Comunale in adesione al principio dell'acqua libera e bene fondamentale dell'umanità;
- ?? la discussione sulla normativa e le possibili soluzioni riguardanti la rete della distribuzione del gas metano;
- ?? la messa a punto e l'approvazione del periodico di informazione comunale (il giornaleto);
- ?? la messa a punto e l'approvazione del regolamento per indire referendum popolari comunali;
- ?? la messa a punto e l'approvazione del regolamento per le borse studio per merito.

Tutti argomenti non esenti da difficoltà dal punto di vista tecnico e dal punto di vista dell'equilibrio della sintesi politica.

Dal punto di vista tecnico, la competenza di Franco è sempre stata cruciale per le soluzioni dei problemi e di conforto per la precisione normativa del suo apporto.

Dal punto di vista della sintesi politica forse, senza Franco e la sua capacità di smussare le lecite differenziate, se non opposte, posizioni, non avremmo concluso i nostri lavori di commissione sempre in piena armonia istituzionale e con voti di approvazione all'unanimità.

Per tutto ciò penso di poter porgere il mio ringraziamento al Commissario Franco Castellucci, a nome di tutta la Commissione "Affari Istituzionali, Amministrativi & Government", cogliendo l'occasione per un saluto di benvenuto al suo successore che, ne siamo certi, saprà ben continuare l'opera di Franco.

Ma voglio chiudere in veste di capogruppo del gruppo consiliare di Libera Scelta per esprimere un particolare ringraziamento a Franco per la grande capacità di sintesi politica e modernità di pensiero manifestata quando, all'indomani delle elezioni amministrative si era posto il problema della istituzione delle Commissioni Consiliari e la rappresentanza in esse delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale.

Allora, in sede di conferenza dei Capigruppo, proposi l'adeguamento dell'ormai obsoleto regolamento sulle Commissioni, avanzando l'ipotesi del voto multiplo dei commissari con peso proporzionale alla loro rappresentanza consiliare, in modo da applicare compiutamente la democrazia della rappresentanza anche per gruppi svantaggiati di minoranza.

Ricordo che, in prima battuta, la proposta di Libera Scelta, sebbene in perfetto allineamento alla pratica delle più grandi democrazie europee e mondiali, appariva perlomeno astrusa, o comunque di difficile comprensione; ma fu Franco Castellucci che ne colse subito l'essenza, riuscendo anche a trovare il giusto compromesso.

Se così non fosse stato, forse adesso non avremmo Commissioni Consiliari Istituite e non potremmo avvalerci del loro prezioso lavoro.

L'unica volta che ricordo in cui Franco non ha mostrato di "cogliere" la migliore sintesi, a mio avviso, è stato quando, in sede di formazione delle liste elettorali ed in risposta al Comitato di cittadini che chiedeva a Libera Scelta di fare un'unica lista, proposi a Franco di rimettere le nostre rispettive candidature a Sindaco, formare un'unica lista e nel suo seno produrre un candidato comune.

Allora mi rispose che la sua candidatura era frutto di "accordi politici" non alterabili; ma questa è un'altra storia.

Il Capogruppo Consiliare
(Mario Di Mascio)
